

Origini e significato della devozione

Il sangue e la carità

di INOS BIFFI

La pietà ecclesiastica popolare assegna in modo particolare il mese di luglio alla memoria e al culto del sangue di Gesù. Vi dedichiamo alcuni pensieri.

Sia l'antica sia la nuova alleanza vennero sancite nel sangue: la prima alleanza nel sangue «di tori e di capri» (Ebrei, 10, 4), ripetutamente offerto perché inondano a eliminare i peccati; la seconda «una volta per tutte» (Ebrei, 9, 28; 10, 10) con l'effusione del sangue di Cristo, mediatore della nuova alleanza, capace di cancellare i peccati di tutto il mondo e di santificarlo in modo definitivo.

pete l'effusione, ma la ripresenta inesausta in tutta la sua verità ed efficacia. «Bevetene tutti – disse Gesù nell'ultima cena, alla vigilia del suo sacrificio cruento sulla croce – perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per la moltitudine» (Matteo, 26, 27-28).

L'evangelista Luca osserva che il Signore «entrato in agonia, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono in terra» (22, 44).

Non dobbiamo però soffermarci al sangue nella sua entità materiale, che in sé

Il principio della morte di Gesù è stato il suo amore. È questo amore che genera la salvezza. Al riguardo potremmo osservare che è assolutamente fuori luogo fare l'elogio o l'apologia del dolore. Esso è non è un bene, ma un male, ed è opera preziosa di misericordia lenire la sofferenza, sia fisica sia spirituale. E per i beati che staranno davanti al trono di Dio è promesso che «Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi» (Apocalisse, 7, 17).

Quanto ai discepoli di Gesù, sono quaggiù inviati a guarire i malati (Matteo, 10, 8), mentre la storia della Chiesa è tutta una storia di iniziative e persino di ordini e famiglie religiose volti a sollevare gli infermi, nei quali Gesù afferma di essere personalmente presente: «Ero infermo e mi avete visitato» (Matteo, 25, 36).

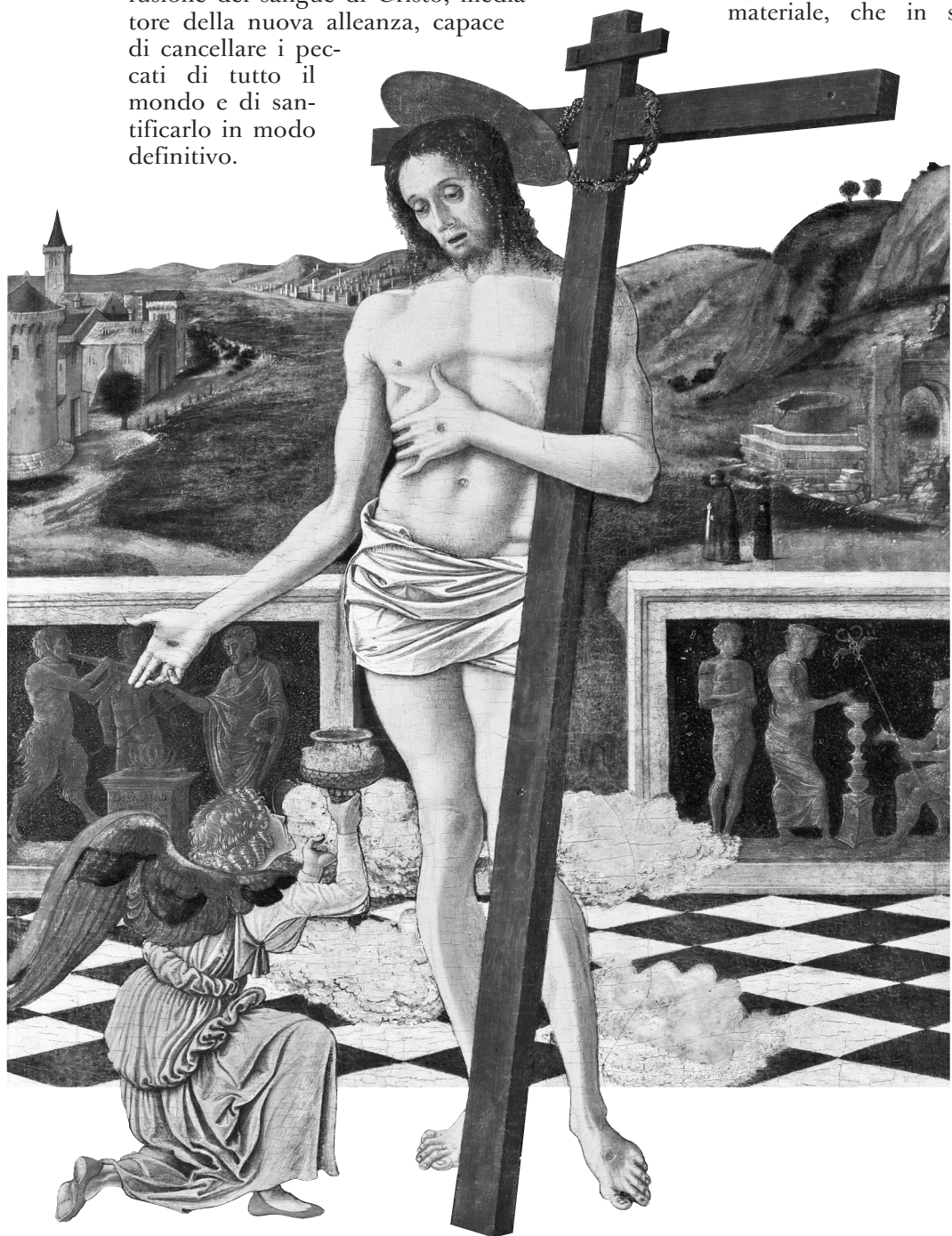
Tommaso d'Aquino non ha mancato di dedicare la sua pia e acuta riflessione al sangue di Cristo. Nel *Pange lingua*, in cui fonde mirabilmente poesia e teologia, fa volgersi a lui con questi fervidi accenti: «O pio pellicano, Gesù Signore, / nella immondezza mondani con tuo sangue, / di cui anche una sola goccia potrebbe redimere / il mondo intero da ogni crimine».

Anche una sola goccia del sangue di Cristo sarebbe bastata per salvare l'universo, proprio perché alla radice di quella goccia solitaria ci sarebbe stato l'amore infinito e divino di Gesù. Era del tutto aberrante la teoria di quanti ritenevano che Gesù aveva soddisfatto e quindi pagato col suo sangue i diritti vantati dal demonio sul peccatore.

Diciamo nell'*Anima Christi*: «Corpo di Cristo salvami / sangue di Cristo inebriami».

Il motivo del sangue di Cristo ricorre spesso in sant'Ambronio, che vi dedica diverse considerazioni, accompagnate dagli accenti commossi della sua appassionata partecipazione: «Io non mi glorierò – egli scrive – perché sono stato di vantaggio, o perché qualcuno mi ha avvantaggiato, ma perché è stato effuso per me il sangue di Cristo» (De Iacob 1, 6, 21); «Il sangue di Cristo è il prezzo pagato per tutti» (Exp. Ps. 48, 15, 3); «Col prezzo del sangue il mondo è comprato da Cristo» (Exp. ev. Luc. x); «Col sangue di Cristo è stata comprata la Chiesa» (De Abr. 11, 11, 79).

Per tornare all'Angelico, ecco quanto ancora con rara finezza scrive: «Legge nuova prese inizio dalla manifestazione della carità di Dio, dal momento che l'alleanza nuova venne sancita nell'effusione del sangue di Cristo, che fu il segno di una carità perfettissima» (In 3 Sent. d. 40, q. 1, a. 1, ql 2, c); essa «ha la sua radice principale non nel timore ma nell'amore».



Giovanni Bellini, «Il sangue del Redentore» (1460-1465)

Ogni tempo e ogni età hanno bisogno di quel sangue, a cui soltanto si può attingere la salvezza. E, infatti, perché i discepoli potessero fruire di quel sangue, Gesù lo lasciò loro nell'Eucaristia, che ne è il memoriale vivo, ossia il sacramento, che non ri-

non avrebbe valore. Gesù lo effuse per significare il suo amore estremo, ossia come simbolo della sua carità assoluta per il Padre e come segno della sua fraternità per gli uomini: «Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, patì e fu sepolto».



Il viaggio del Papa sulla stampa internazionale

Come una ventata di aria fresca

È sull'affermazione del Papa di un mondo in guerra – una guerra non di religione – che la stampa internazionale pone un forte accento nel coprire il primo giorno di viaggio in Polonia. In prima pagina, «The Wall Street Journal» pubblica una foto grande di Francesco in preghiera e già nella didascalia si sottolinea il concetto che viene poi sviluppato nell'articolo: il mondo è in guerra perché ha smarrito la via della pace. E nell'articolo, di Francis X. Rocca, si evidenzia come il Pontefice, ancora una volta, abbia rimarcato il fatto che l'attuale infuriare delle violenze affonda le radici anzitutto negli interessi economici e politici.

Nello stesso tempo «The Wall Street Journal» mette in rilievo che il Papa non manca mai di rivolgere il pensiero agli immigrati, con il conseguente appello a superare le paure e ad accogliere, in spirito di solidarietà, quanti fuggono dai conflitti e da situazioni di estrema miseria.

Dal canto suo «El País» sottolinea che il Papa, di fronte all'odio che miete lutti, non arretra: al contrario, continua a raccomandare la via del dialogo, in particolare quello tra le religioni, perché rappresenta l'unica strategia per riconciliare i cuori.

Ed è proprio il dialogo tra le religioni, si sottolinea nell'articolo, a costituire uno degli assi portanti del suo magistero.

Sul «Corriere della Sera» Massimo Franco sottolinea come Francesco sia un Papa aperto che naviga controcorrente nel mantenere la rotta del dialogo. «E come se nuotasse – scrive Franco – contro due correnti: quella eversiva, che distorce l'immaginario dell'islam, riducendolo a «religione dei terroristi», e quella che porta l'Europa verso derive xenofobe».

Sul preciso distinguo fatto dal Papa a proposito della guerra che sta segnando il mondo pone l'accento Franca Giansoldati in un articolo sul «Messaggero». La linea sulla quale si muove Francesco è molto attenta a che «non si demonizzi» il mondo islamico, né che si possa «parlare in termini negativi dei precetti di Maometto». L'Is, le persecuzioni contro i cristiani, le crudeltà filmate con puntuale diligenza – si legge nell'articolo – fanno parte del corollario di un conflitto planetario alimentato dai famelici appetiti dei trafficanti di armi, da chi specula sul petrolio, da chi agisce per dominare i popoli. «Al Papa non piace chi sulla scena internazionale offre la pace ma poi, dietro le quinte, vende montagne di armi ai terroristi». Ipocrisia, avidità, cinismo. «È questa la terza guerra mondiale a pezzetti che è in atto e di cui ha parlato il Papa, con la consueta franchezza, appena arrivato in Polonia» sottolinea Giansoldati.

E in un editoriale su «La Stampa», Stefano Stefanini evidenzia che il Papa, non negando l'evidenza della guerra in corso, «ha messo il dito sulla piaga delle motivazioni (interessi, soldi, risorse naturali, dominio dei popoli) di chi vuole la guerra: il potere terreno». L'editorialista rileva poi che sgombrando il tavolo da fantasie di crociate cristiane anti-terrorismo, Francesco ha respinto qualsiasi strumentalizzazione dell'attentato avvenuto

nella chiesa in Normandia, dove è stato assassinato don Jacques Hamel. «La franchezza di Papa Bergoglio nel parlare di guerra è come una ventata d'aria fresca nelle stantie cancellerie del vecchio continente» scrive Stefanini.

Su «Avvenire» Riccardo Maccioni sottolinea che Francesco è in Polonia per realizzare il sogno di Paolo VI. Cinquant'anni fa il regime comunista impedì a Montini di recarsi nel Paese, e il trono a Jasna Góra che aspettava il Papa, in quel 1966, restò vuoto. E ora, con la presenza di Francesco in terra polacca, quel sogno è stato coronato. Anche la stampa polacca mette in rilievo questo dato, ricordando il divieto che fu opposto a Montini quando espresse il desiderio di recarsi in Polonia per l'anniversario del battesimo del Paese.

Harriet Sherwood, con un articolo su «The Guardian», pone l'accento sull'appello alla solidarietà lanciato dal Papa, a Cracovia, a sostegno dei migranti. «È un appello che ribadisce con forza quanto il Pontefice abbia a cuore la sorte di chi soffre e di chi vive ai margini della società». Tanto che, scrive Sherwood, Francesco ha fatto della misericordia e della generosità verso il prossimo bisogno di cardinali intorno ai quali ruota il suo pontificato.

Nell'articolo vengono citate le testimonianze di uomini e donne polacchi che lavorano all'estero e che sono tornati in patria per partecipare alla giornata mondiale della gioventù. «Francesco è un grande Papa e un grande uomo» dice Maria, 25 anni, che lavora a Vienna. E aggiunge: «Non potevo mancare a un evento così importante in cui il Pontefice ci dirà che cosa fare per cercare di costruire, fra tanta violenza, un mondo migliore».

Nel commentare il discorso pronunciato a Cracovia, Alfred Wierzbicki, docente di etica all'università cattolica di Lublino, afferma su «Gazeta Wyborcza» che quella di Francesco è stata «una lezione di umanesimo insito nel cristianesimo». «Il cristianesimo – aggiunge Wierzbicki – non è un'ideologia, un'arma contro gli altri, ma è esso stesso umanesimo, perché insegna a riconoscere l'umanità e le fondamentali esigenze di ogni persona, indipendentemente dalle differenze culturali e sociali».

Gruppo AIMAG
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società SIAM SRL con sede legale in Lama Mocogno (MO), Via Pietro Giardini n. 683/1, comunica di aver presentato in data 26.07.2016 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e smi istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (di competenza statale in forza del comma 4 dell'art. 38 del DL 12.09.2014 n. 133, convertito con Legge n. 164/2014) del progetto per lo:

Studio di Impatto Ambientale relativo al rinnovo della concessione mineraria per la coltivazione di idrocarburi gassosi denominata "BARIGAZZO" (codice n. 704), integrato in base alle nuove disposizioni di cui alla LR n. 3 del 20 Aprile 2012.

compreso tra quelli elencati nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, al punto V denominato "Attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche". Il progetto è localizzato in Italia, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comune di Lama Mocogno e prevede:

- l'ampliamento di una postazione già adibita ad uso minerario, mediante perforazione dei 3 pozzi per idrocarburi gassosi (Barigazzo, C, D, e D'), nell'esecuzione di prove per valutarne la produttività e l'eventuale messa in produzione degli stessi; sono inoltre previste le strutture di allacciamento alla rete di distribuzione esistente, nell'eventualità che la perforazione desse esiti positivi (pozzo produttivo). In assetto produttivo il gas estratto sarà trattato nell'esistente centrale di compressione dove sono allacciati tutti i pozzi della concessione. Alla fine delle attività minerarie l'area sarà ripristinata allo stato precedente restituendolo all'originale uso agricolo. La perforazione dei 3 nuovi pozzi è richiesta al fine di implementare la produzione di gas tramite lo sfruttamento del giacimento già individuato e già parzialmente sfruttato.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e smi il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi Si precisa che le attività in progetto non ricadono all'interno delle perimetrazioni di aree protette e siti appartenenti alla rete Natura 2000, ma interessano aree prossime a questi ultimi (area SIC IT4040005 denominata "Alpesigola Sasso Tignoso e Monte Cantiere").

La procedura di VIA comprende inoltre il seguente procedimento amministrativo:

- AUTORIZZAZIONE per interventi da realizzare in area soggetta a Vincolo Idrogeologico, di cui al RD 30.12.1923 n. 3267 e smi, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1117 del 2000.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza) e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Servizio V - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma.
- Regione Emilia Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8, 40127 Bologna.
- Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, Via Pietro Giardini n. 474/C, 41124 Modena.
- Comune di Lama Mocogno, Via 24 Maggio n. 4, 41023 Lama Mocogno (MO).
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Sicurezza anche Ambientale delle Attività Minerarie ed Energetiche, Divisione VII, Rilascio e gestione titoli minerari, espropri e royalties, Via Molise n. 2, 00187 Roma.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e smi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
dot. Strazzi Giorgio

Gruppo AIMAG
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società SIAM SRL con sede legale in Lama Mocogno (MO) Via Pietro Giardini n. 683/1, comunica di aver presentato in data 26.07.2016 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e smi istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (di competenza statale in forza del comma 4 dell'art. 38 del DL 12.09.2014 n. 133, convertito con Legge n. 164/2014) del progetto per lo:

Studio di Impatto Ambientale relativo al rinnovo della concessione mineraria per la coltivazione di idrocarburi gassosi denominata "VETTA" (codice n. 706), integrato in base alle nuove disposizioni di cui alla LR n. 3 del 20 Aprile 2012.

compreso tra quelli elencati nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, al punto V denominato "Attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche". Il progetto è localizzato in Italia, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comuni di Palagano e Montefiorino e prevede:

- l'ampliamento di una postazione già adibita ad uso minerario, mediante perforazione dei 3 pozzi per idrocarburi gassosi (Boccasuolo A e B, Sassetella C), nell'esecuzione di prove per valutarne la produttività e l'eventuale messa in produzione degli stessi; sono inoltre previste le strutture di allacciamento alla rete di distribuzione esistente, nell'eventualità che la perforazione desse esiti positivi (pozzo produttivo). In assetto produttivo il gas estratto sarà trattato nell'esistente centrale di compressione dove sono allacciati tutti i pozzi della concessione. Alla fine delle attività minerarie l'area sarà ripristinata allo stato precedente restituendolo all'originale uso agricolo. La perforazione dei 3 nuovi pozzi è richiesta al fine di implementare la produzione di gas tramite lo sfruttamento del giacimento già individuato e già parzialmente sfruttato.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e smi il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi Si precisa che le attività in progetto non ricadono all'interno delle perimetrazioni di aree protette e siti appartenenti alla rete Natura 2000, ma interessano aree prossime a questi ultimi (area SIC IT40400056 denominata "Poggio Bianco Dragone").

La procedura di VIA comprende inoltre il seguente procedimento amministrativo:

- AUTORIZZAZIONE per interventi da realizzare in area soggetta a Vincolo Idrogeologico, di cui al RD 30.12.1923 n. 3267 e smi, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1117 del 2000.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza) e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Servizio V - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma.
- Regione Emilia Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8, 40127 Bologna.
- Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, Via Pietro Giardini n. 474/C, 41124 Modena.
- Comune di Palagano, Via 23 Dicembre n. 74, 41046 Palagano (MO).
- Comune di Montefiorino, Via Rocca n. 1, 41045 Montefiorino (MO).
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Sicurezza anche Ambientale delle Attività Minerarie ed Energetiche, Divisione VII, Rilascio e gestione titoli minerari, espropri e royalties, Via Molise n. 2, 00187 Roma.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e smi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
dot. Strazzi Giorgio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE DEI COMUNI "ALTO CILENTO"
BANDO DI GARA - CIG 6747362344

È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di amministrazione di lavoro a tempo determinato. Importo: € 532.000,00 (iva esclusa sul margine dell'Agenda). Ricezione offerte: 27/09/2016 ore 12,00. Apertura: 19/10/2016 ore 10,00. Documentazione www.unionecomunialto Cilento.sa.it. Invio G.U.C.E. 19/07/2016.

IL RESPONSABILE C.U.C. - ING. AGOSTINO ANTONIO SCA

GEOFOR S.P.A.
ESTRATTO DI GARA - CIG 6755658158

È indetta gara a procedura aperta per la fornitura, installazione, messa in servizio, manutenzione e taratura di apparecchi di misura per adeguamento dello SME (Sistema di monitoraggio emissioni) del Termovalorizzatore ai sensi del D.Lgs. n. 46/2014. Lotti 1, Importo € 643.000,00 + IVA+oneri sicurezza. Scadenza: 29/08/2016 h 12. Richieste chiarimenti via fax 0587.261722 oppure geofor@legaimail.it. GUUE trasmessa il 15/07/2016.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. GIUSEPPE MERICO

INNOVAPUGLIA S.p.A.
 Scoglio Aggregatore della Regione Puglia
 Strada Provinciale per Casamassima, Km 3 - 70010 Marone (Bari) P.068378072
AVVISO DI GARA (Noi Gara 647327)

È indetta una Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di "MEDICAZIONE GENERALI" n. n. 82 Lotti.

La gara è effettuata secondo le procedure fissate dal D.Lgs. 50/2016. Il bando di gara è stato inviato il 19/07/2016 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle UE e della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La documentazione è disponibile in formato elettronico sul profilo del committente www.innovapuglia.it e sulla piattaforma SIFA/UA. Indirizzo internet: www.innovapuglia.it. La domanda di partecipazione/offerta devono essere presentate entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 20/08/2016. Responsabile del procedimento il Responsabile del Servizio Gare & Appalti Ing. Antonio Scaramuzza. Il Direttore Generale Ing. Francesco Surico